

# PER ME



# CRISTO

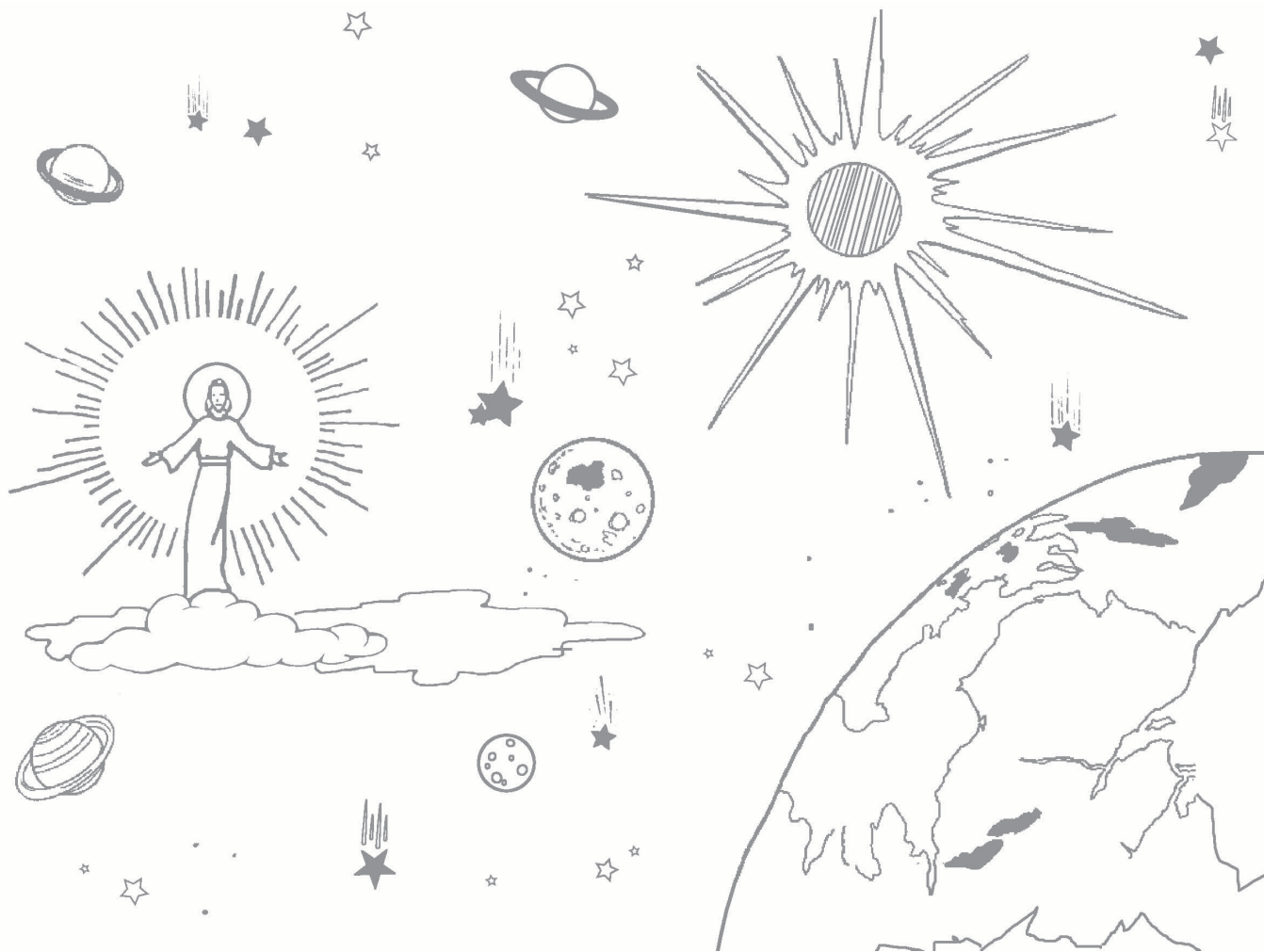
1ª DOMENICA DI AVVENTO  
Anno C - 1 Dicembre 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## RISOLLEVATEVI E ALZATE IL CAPO, LA VOSTRA LIBERAZIONE È VICINA

Dal Vangelo secondo Luca 21,25-28.34-36

1 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.



Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

**2** State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



## APPROFONDIAMO IL VANGELO



Incomincia l'Avvento, il periodo che ci prepara alla venuta di Gesù su questa terra. Molti secoli prima, incaricati di dare questo annuncio sono stati i Profeti: Isaia, Zaccaria e Michea che annunciavano che Gesù sarebbe nato a Betlemme.

I cristiani vivono il tempo di Avvento - una ventina di giorni - per prepararsi bene al Natale. L'Avvento però non è solo una preparazione al Natale ma anche una preparazione alla seconda venuta di Gesù, quella gloriosa, alla fine dei tempi, quando verrà come giudice dell'umanità.

La liturgia di questa domenica si concentra in particolare su questa seconda venuta. L'evangelista san Luca ci fa riflettere sulle vicende che riguardano la fine della storia.

La Parola di Gesù con i suoi ammonimenti ci dice: attenti, ricordatevi che su questa terra siete provvisori, di passaggio, ma non abbiate paura, dovete essere impegnati a fare bene le cose di ogni giorno. Dio invita tutti ad ascoltare la Sua Parola, vigilianti nei comportamenti, fiduciosi nella preghiera.

Anche se alla fine incontreremo Gesù come giudice, stiamo sereni e tranquilli, certi della sua misericordia e del suo perdono. Pensando a quel giorno conclusivo della storia umana, San Paolo augura ai cristiani di raggiungere la santità «per il momento della venuta del Signore nostro Gesù Cristo con tutti i suoi santi». Occorre «vegliare», ci ha detto Gesù, attendere il giorno del suo ritorno desti e pronti, con la lampada del cuore ardente di amore per lui, per la Mamma Celeste e per tutti coloro che ci vivono accanto.

Ricerca adesso, dentro gli anelli, le parole sotto elencate. Con le lettere avanzate avrai la chiave: due suggerimenti di Gesù per non lasciarsi assopire dalle ricchezze (che appesantiscono) durante l'attesa e così farci trovare vigilianti.

- SEGN
- TERRA
- STELLE
- MARE
- CIELO
- SOLE
- LUNA



Soluzione: . . . . . e . . . . .

# PER ME



# CRISTO

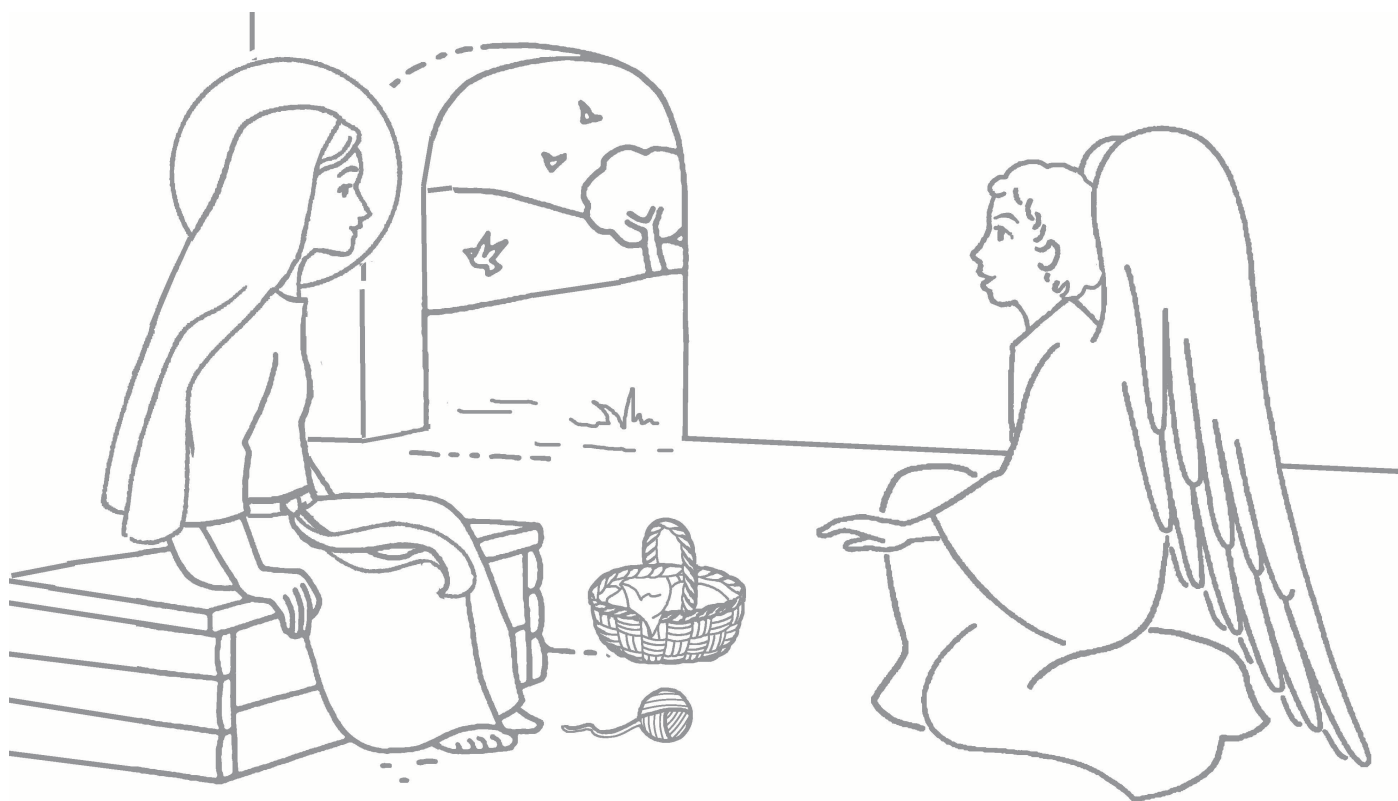
SOLENNITÀ DELLA B.V.MARIA IMMACOLATA  
Anno C - 8 Dicembre 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## RALLÈGRATI, PIENA DI GRAZIA

Dal Vangelo secondo Luca 1,26-38

**1** In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.



L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».



**2** Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



## APPROFONDIAMO IL VANGELO



«Non esiste e non esisterà mai una creatura in cui Dio sia più grande che in Maria», scrisse san Luigi Maria Grignon De Montfort. Maria è il paradiso di Dio, il giardino profumato in cui Gesù è disceso quando si è fatto uomo. Immacolata significa infatti preservata dal peccato e piena di grazia.

Quando una mamma aspetta un bambino prepara la casa, i vestiti, il lettino... Dio ha "preparato" in un certo senso la sua mamma facendola nascere senza peccato originale, sin dal suo concepimento e, ancora prima che lei venisse al mondo le aveva fatto questo regalo speciale. Maria è nata dunque senza peccato originale e in vita sua non ha mai commesso nessun peccato, né mortale né veniale.

Il saluto dell'Angelo Gabriele: «Sia gioia a te, o piena di grazia», esprime tutta la compiacenza di Dio per lei. L'angelo non le dà un ordine, ma le chiede permesso: «Non temere..., concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù». E Maria risponde senza esitazioni: «Eccomi, sono la serva del Signore». Anche se preservata dal peccato originale, Maria poteva scegliere il bene come il male, e ha scelto di fidarsi di Dio.

La festa dell'Immacolata Concezione è una delle più grandi feste della Mamma Celeste, perché celebriamo in essa le meraviglie che il Padre ha compiuto in Lei, preservandola dal peccato e colmandola di gioia sin dal primo istante della sua esistenza.

Maria è santa per il fatto che Dio l'ha amata immensamente e perché ella ha sempre detto di "sì" al Signore. Tutta la sua vita è stata un "sì" al Padre e ai fratelli.

Guardando a lei, anche noi possiamo imparare a dire sempre "sì" a Dio e ai fratelli, attirando il suo compiacimento. Lei ci aiuta ad essere puri e santi per piacere in tutto a Gesù. La Madonna è la nostra Mamma, ce l'ha donata Gesù dalla Croce, quando ha detto: «Ecco tua Madre».



Ricercando in tutte le direzioni possibili le parole del riquadro, scopri il significato della parola "Immacolata" e trascrivilo sui puntini della soluzione.

GABRIELE - DAVIDE -  
 MARIA - GIUSEPPE - DIO -  
 NAZARET - GIACOBBE  
 ALTISSIMO - GALILEA

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| O | G | N | I | N | C | O | D | N | E |
| M | I | A | E | L | I | L | A | G | B |
| I | U | Z | B | T | A | M | V | I | B |
| S | S | A | A | R | D | N | I | A | O |
| S | E | R | I | T | I | A | D | D | C |
| I | P | E | R | A | O | E | E | L | A |
| T | P | T | A | P | E | C | L | C | I |
| L | E | A | M | T | O | O | R | E | G |
| A | I | G | I | N | A | L | E |   |   |

Soluzione:   
 . . . . .  
 . . . . .  
 . . . . .

# PER ME



# CRISTO

3ª DOMENICA DI AVVENTO  
Anno C - 15 Dicembre 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## EGLI VI BATTEZZERÀ IN SPIRITO SANTO E FUOCO

Dal Vangelo secondo Luca 3,10-18

1 In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».



Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



## APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Oggi l'evangelista san Luca ci presenta un austero predicatore: Giovanni Battista, mentre sta raccomandando ai suoi ascoltatori che cosa devono fare per potersi salvare. Ha davanti a sé tre categorie di persone: la gente comune, i pubblicani, che sono gli esattori delle tasse, e i soldati che sono un po' come la nostra attuale polizia, sempre pronti a far rispettare le leggi. Ed ecco Giovanni Battista raccomanda di aiutare i bisognosi, di non esigere un centesimo in più del dovuto, di tutelare la legge, ma di essere gentili con quelli che rispettano la legge. Tra quegli ascoltatori, ecco brillare all'improvviso un raggio di luce e di gioia: la notizia che verrà presto Colui che battezzerà in Spirito Santo e fuoco. La gioia non si può comperare, perché la gioia non è una cosa, ma una persona: Gesù. Questa domenica è dedicata alla gioia: siamo ormai vicini al Natale e chi è disposto ad accogliere Gesù ha la certezza di ricevere in dono la gioia vera: la Grazia di Dio. Giovanni Battista è stato il "precursore" di Gesù, colui cioè che lo ha preceduto e ne ha preparato con amore la venuta. Gesù lo ha amato molto e ha manifestato apertamente il suo apprezzamento quando, con affetto, ha detto di lui che è "il più grande tra i nati di donna". Giovanni Battista è stato il primo annunciatore del Vangelo di Gesù e, per questo, è modello di ogni evangelizzatore.

Scrivi le parole trovate, tutte di quattro lettere, nelle caselle corrispondenti della stella, tenendo conto del senso di direzione della freccia. Alla fine, tra le caselle evidenziate ricava la soluzione e trascrivila.

6. Anche dei pubblicani chiesero a Giovanni: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli rispose . . . . :

«Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

2. Giovanni rispondeva a tutti: «Viene Colui che è più forte di me, a cui io non . . . . degno di slegare i sandali».

4. «Tiene in . . . . la pala».

5. Gesù, invece, si è rivelato a noi misericordiosissimo, come "Colui che non alza mai il . . . . della sua voce".

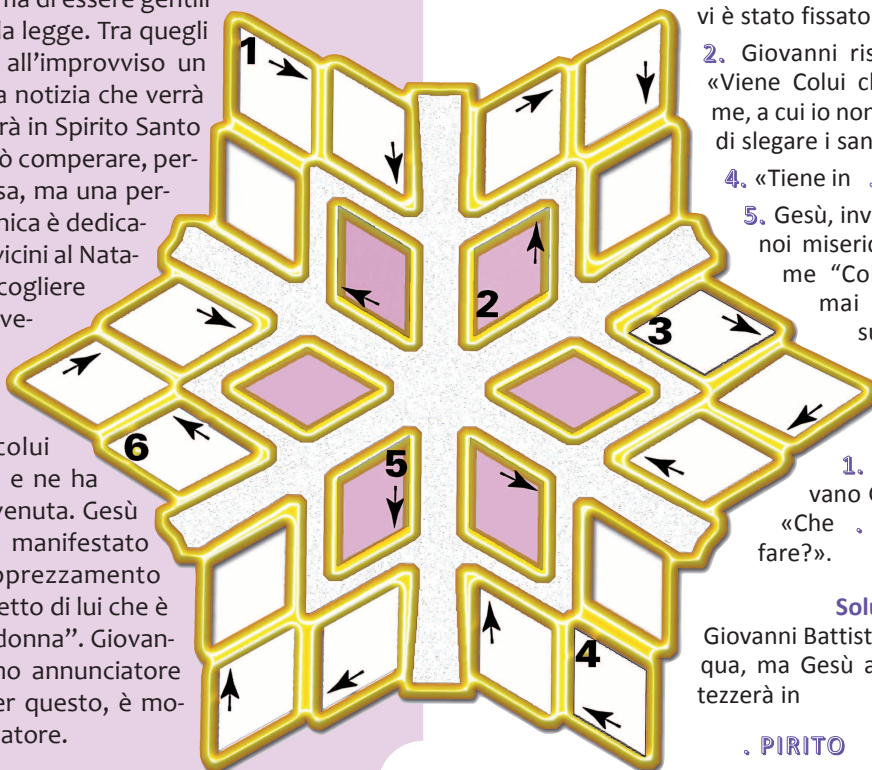
3. Tiene in mano la . . . .

1. Le folle interrogavano Giovanni dicendo: «Che . . . . dobbiamo fare?».

### Soluzione:

Giovanni Battista battezza con acqua, ma Gesù annuncia che battezzerà in

. PIRITO . . . . .





# PER ME



# CRISTO

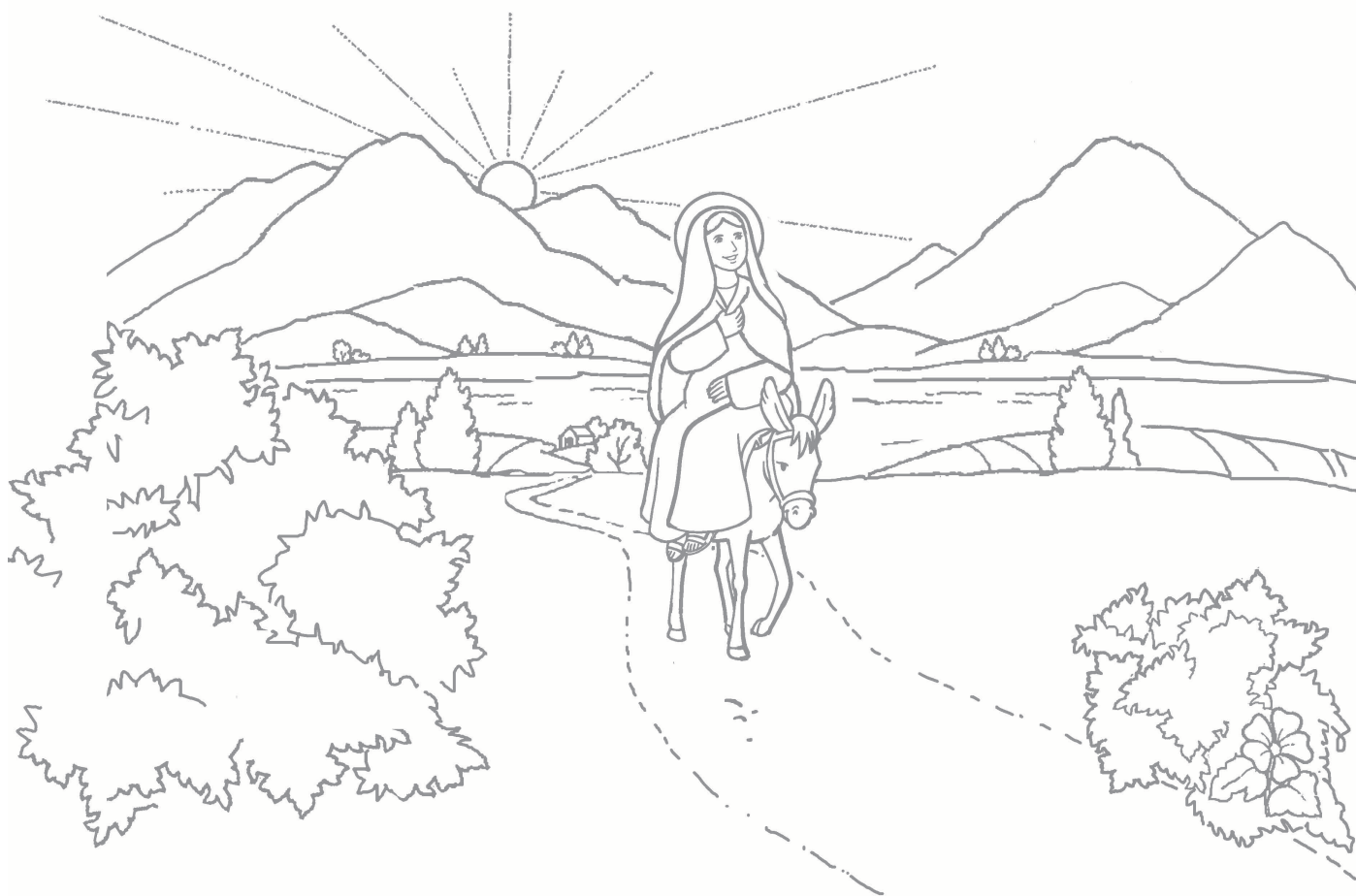
4<sup>a</sup> DOMENICA DI AVVENTO  
Anno C - 22 Dicembre 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## BENEDETTO IL FRUTTO DEL TUO GREMBO

Dal vangelo secondo Luca 1,39-45

**1** In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.



Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.

**2 E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».**



## APPROFONDIAMO IL VANGELO



Due madri ci vengono in aiuto per preparare il nostro cuore ad accogliere Gesù: la giovane Maria e l'anziana cugina Elisabetta.

Maria, giovane di quindici o sedici anni si mette in viaggio verso la montagna e raggiunge in fretta una città della Giudea, Ain Karim, che vuol dire "sorgente generosa".

Maria va da Elisabetta per aiutare l'anziana parente e per confidarle il suo segreto: sarà la mamma di Gesù. Ella è colma di Spirito Santo e lo Spirito di Dio fa fiorire tutto e fa sobbalzare di gioia Giovanni Battista nel grembo di Elisabetta.

Ecco la missione di Maria: entra nella casa di Zaccaria, entra in tutte le famiglie. La sua voce e il suo saluto sono come una carezza, e suscitano tanta gioia.

Maria ha creduto alle parole del Signore e ha obbedito con cuore docile e forte. Ella ha sempre creduto alla Parola di Dio e si è abbandonata al suo amore e alla sua volontà.

Dall'anima di Maria erompe un canto di gioia e di fede: il Magnificat, con cui ella ringrazia il Signore di essere poverissima. Anche oggi Maria entra nella tua casa, se lo vuoi, come 2000 anni fa entrò nella casa di Elisabetta e di Zaccaria portando la gioia, perché dove c'è la Madonna c'è la gioia. I primi ad avvertire l'arrivo della Madonna Celeste sono sempre i bambini, che sobbalzano di gioia al suono melodioso della sua voce. Massimino e Melania, i due bambini che videro e udirono parlare la Madonna a La Salette, dissero che quella voce era "dolcissima e flautata", e che avrebbero voluto mangiarla se fosse stato loro possibile.

Elisabetta loda la Madre di Gesù perché ha creduto alla Parola di Dio che l'Angelo Gabriele le ha rivelato. Quale madre del Battista, precursore di Gesù, ella sa bene che è la fede che ha reso Maria grande agli occhi di Dio!

Trova il contrario della paroletta e scrivilo sui puntini. La lettera che verrà a trovarsi nel cerchietto colorato è quella da riportare nella corrispondente casella numerata del grande cerchio. Poi leggi di seguito, partendo dalla casella n° 1, la frase per intero: è la frase con la quale Elisabetta si rivolge a Maria.

- |            |   |   |              |   |   |
|------------|---|---|--------------|---|---|
| 1) CATTIVO | ➤ | ● | 6) CHIARO    | ➤ | ● |
| 2) AMARO   | ➤ | ● | 7) BIANCO    | ➤ | ● |
| 3) BENE    | ➤ | ● | 8) SBAGLIATO | ➤ | ● |
| 4) BELLO   | ➤ | ● | 9) ALLEGRO   | ➤ | ● |
| 5) GUARITO | ➤ | ● | 10) SPORCO   | ➤ | ● |





# PER ME



# CRISTO

NATALE DEL SIGNORE  
Anno C - 25 Dicembre 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## OGGI È NATO PER VOI UN SALVATORE, CRISTO SIGNORE

Dal vangelo secondo Luca 2,1-14

**1** In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria.

Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.



**2** C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».



E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

## APPROFONDIAMO IL VANGELO



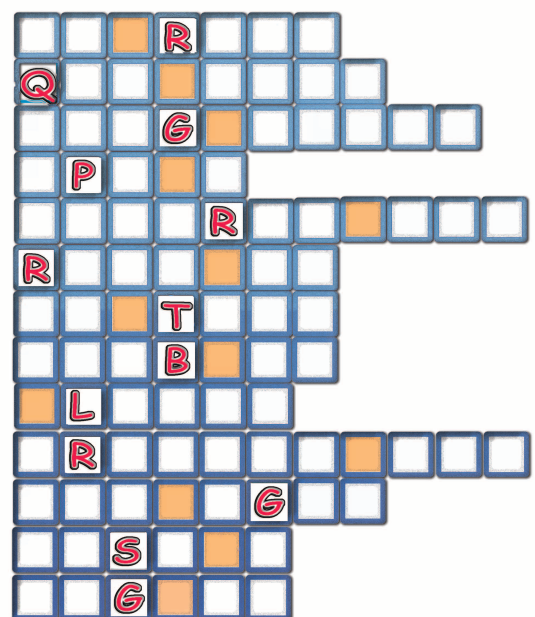
Il censimento è un atto di orgoglio umano. Dio non vuole le statistiche, perché si fondano sulla sicurezza umana; Dio ci vuole abbandonati a lui con una fede semplice. Il popolo d'Israele per millenni aveva invocato il Salvatore. Ora, dopo molta attesa, nella pienezza dei tempi, Dio risponde a questa preghiera mandando il suo Figlio diletto. In cielo gli Angeli annunciano la pace agli uomini di buona volontà; sulla terra alcuni pastori, quella notte, si trovano nei pascoli di Betlemme occupati a fare la guardia alle loro greggi. All'improvviso sono avvolti da uno splendore. Un Angelo si presenta ad essi, li rassicura e comunica loro un bellissimo messaggio. «Non temete, ecco io vi annuncio una grande gioia: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è Cristo Signore!».

È il grande annuncio di gioia che si rinnova ogni anno nella notte santa di Natale. Oggi Gesù nasce nuovamente, attraverso la Liturgia e i Sacramenti, per rimanere in mezzo a noi, nella Chiesa, nel mondo e nel cuore di ogni uomo che lo accoglie. Nasce anche in te perché tu possa essere una creatura nuova, nello splendore della vita di Grazia. Il mistero del Natale è tutto soffuso dalla luce della Vergine, Madre di Dio, Madre della Chiesa e mamma di ciascuno di noi. Quando Gesù venne nel mondo, gli uomini non conoscevano l'amore di Dio per loro, erano nel buio, il loro cuore vagava nella notte.

Per questo Dio ha mandato a noi il suo Figlio Unigenito: con lui la luce è discesa sul mondo e le tenebre si sono dissipate. Con la Vergine Madre adora Gesù e offrigli in dono l'impegno di fare ogni cosa come piace a lui.

Inserisci nello schema le parole elencate aiutandoti con le lettere già scritte. Quando avrai terminato, le caselle selezionate ti diranno come l'Angelo del Signore chiama Gesù, il Figlio di Dio, nato a Betlemme.

**ANGELO - DECRETO - CESARE - SPOSA - REGIONE - GLORIA  
ALLOGGIO - QUIRINIO - PASTORI  
BAMBINO - GOVERNATORE - MANGIATOIA - PRIMOGENITO**



**Soluzione:** . . . . .

# PER ME



# CRISTO

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET  
Anno C - 29 Dicembre 2024

GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## TUO PADRE E IO, ANGOSCIATI, TI CERCAVAMO

Dal vangelo secondo Luca 2,41-52

**1** I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

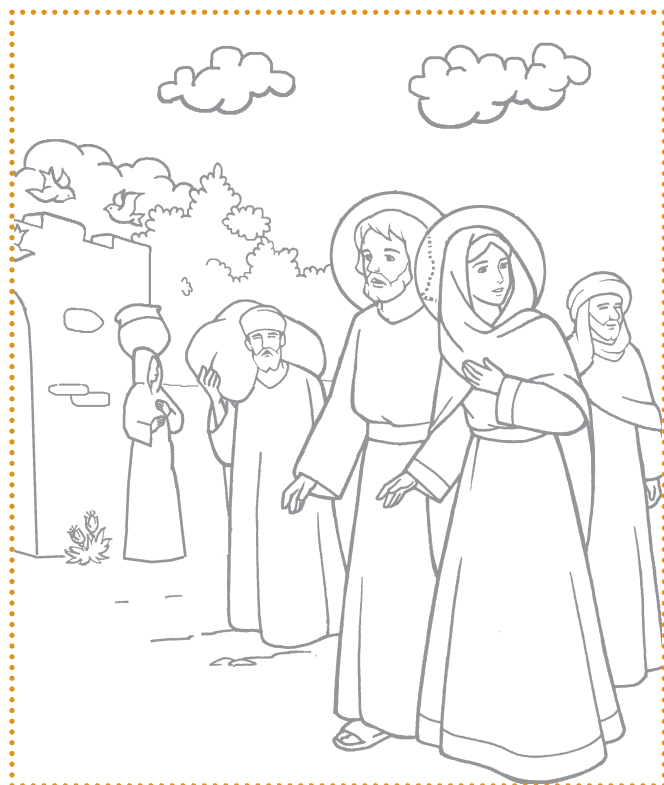


**2** Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava.

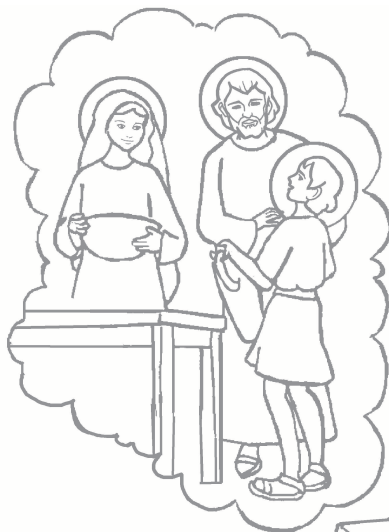
E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».







**3** Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



## APPROFONDIAMO IL VANGELO



Al ritorno dall'Egitto dove si sono rifugiati per sfuggire al re Erode, Giuseppe, Maria e Gesù tornano nella terra d'Israele e, precisamente, nel villaggio di Nàzaret.

La famiglia di Gesù è stata una famiglia normale ed eccezionale allo stesso tempo. Chi poteva immaginare che fra le mura di quella casetta visse il Figlio di Dio Altissimo? Nessuno durante quegli anni se ne accorse. Giuseppe e Maria custodivano il grande segreto che Dio aveva loro affidato. Quando Gesù compie dodici anni i suoi genitori si recano al Tempio di Gerusalemme e portano con loro anche il fanciullo. Passati i giorni della festa, riprendendo il cammino verso casa, si accorgono che Gesù non è nella carovana. Maria e Giuseppe tornano indietro e lo cercano per tre giorni. Lo ritrovano nel Tempio, davanti ai grandi maestri mentre li interroga e risponde alle loro domande, lasciando tutti stupiti. Tutto preso dalle "cose di Dio" Gesù è rimasto nel Tempio. La sua mamma, angosciata, avvicinandosi gli dice: «Figlio, perché hai fatto questo? Tuo padre e io ti abbiamo cercato molto preoccupati». E Gesù risponde loro: «Perché mi cercavate? Ora io devo occuparmi delle cose del Padre mio!». Maria e Giuseppe, per la prima volta, non comprendono le parole di Gesù. Gesù è stato ragazzo per mostrare ai giovani come si cresce in sapienza, età e grazia davanti a Dio, nella vita di ogni giorno. Ha voluto esser bambino perché i bambini imparassero a vivere da figli di Dio nella famiglia, a scuola, con i compagni. Ha voluto essere adulto lavorando con il sudore della sua fronte e i calli delle proprie mani, per mostrare ad ogni adulto come si ama Dio giorno per giorno, seguendolo nella strada della fatica, della pace, dell'amore alla famiglia.

Inserisci nello schema le parole sottoelencate.

ROTOLO - PAPIRO - AMARO - NAZARET - SINAGOGA - CERA - STUDIO - RABBI - GIOCO - GENITORI - LAVORI - SABATO - PERGAMENA -

